



## Congresso PD; Di Guglielmo non è un "Segretario contumace" Lezione di Diritto



"Di Guglielmo per quanto ci riguarda è un Segretario eletto in contumacia". Una dichiarazione che ci viene fornita da qualche decariano, uno in particolare, relativa al nuovo Segretario del Partito Democratico irpino, **Giuseppe Di Guglielmo**. Davanti a queste parole non si può che restare "allibiti" (lo scriviamo da giornale libero, quindi indipendente). L'Irpinia non è uno "Stato autoritario", non ancora almeno e "speriamo" che qualcuno non voglia farlo diventare tale. In un Partito Democratico che attraversa enormi difficoltà con "ferite sanguinanti" c'è chi fa affermazioni del genere e pretende "unità anche se non unanimità", siamo davanti ad un "paradossale paradosso". Che ci siano della "contestazioni" relative al Congresso appena portato a termine con una una decisione da prendere da parte del Partito nazionale è una questione aperta ed evidente. Nessuno la nega a partire dallo stesso Segretario. Se il Congresso contestato dall'area "deluchiana e decariana" dovesse essere annullato, ci si dovrà chiedere come mai il "nazionale" ne ha autorizzato prima la celebrazione e poi la proclamazione in Assemblea provinciale. Chi ci "rimetterebbe" non sarebbe Di Guglielmo ma altri, è evidente. Chi "contesta" ha, avrà le proprie ragione e sta avendo la "libertà" di "perorarle". "Riconoscere" Di Guglielmo o non attaccarlo in maniera così "violenta" perchè ingiustifica (in quanto il Congresso è "regolare" si a prova contraria) non sarebbe cosa da fare? Segretario eletto in contumacia? Se non fosse dalla "acidità" dei toni diremmo che è uno scherzo. "In contumacia" vuol dire che qualcuno è stato "giudicato" da un Tribunale in un processo. Chi non si presenta è "contumace". Di Guglielmo si è "presentato" ed è stato votato legittimamente (quello che potrebbe accadere tra qualche giorno o settimana sarà altra cosa. Che una parte della "giuria" non si sia "presentata" in "aula" è anche legittimo (in un processo i membri mancanti vanno sostituiti, non in un Congresso) ma da qui a definire "contumace" Di Guglielmo vuol dire non avere la "nozione" minima di Diritto? Vuol dire non avere quel minimo di "cordialità politico-istituzionale" che va riconosciuta in questa fase? Se Di Guglielmo dovesse essere "destituito" ("Roma" dovrà dare delle spiegazioni sul perchè ha prima autorizzato il Congresso e poi la proclamazione in Assemblea provinciale, autorizzata a contestazione avvenuta) i "deluchiani-decariani" faranno i salti di "gioia"? Se dovessero essere confermato, usciranno dal partito?